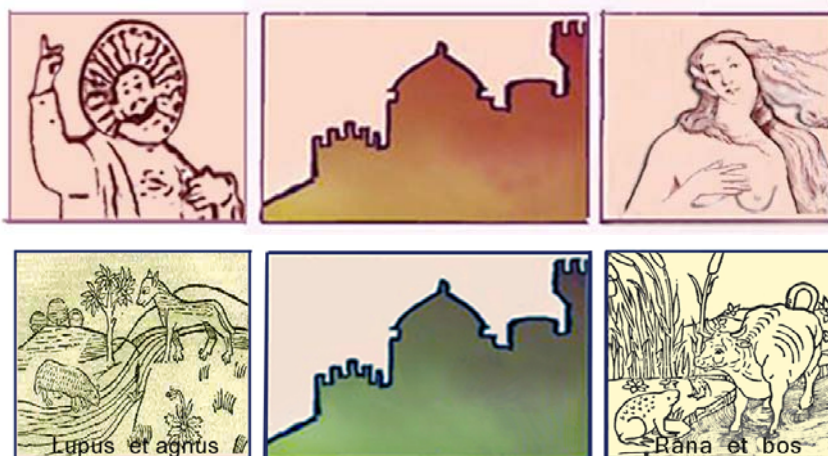


**2° CONCORSO NAZIONALE**  
**PREMIO LETTERARIO DELLA SCUOLA**  
**San Valentino Racconti d'amore e Cultura Classica**  
**Favole morali e Cultura classica**  
**di**  
**VICO DEL GARGANO**



**STATUTO**

- Art. 1** E' istituito dal Liceo Ginnasio Statale "Virgilio" e dall'Istituto Comprensivo Statale "Manicone" del Comune di Vico del Gargano, di cui è Patrono S. Valentino, il concorso internazionale **"PREMIO LETTERARIO DELLA SCUOLA: 1) SAN VALENTINO RACCONTI D'AMORE E CULTURA CLASSICA" e 2) FAVOLE MORALI E CULTURA CLASSICA"**, al fine di promuovere un incontro annuale tra le Scuole per lo scambio delle esperienze provenienti dalle attività laboratoriali (fondate sulla ricerca e sull'invenzione) di educazione alla pratica dei linguaggi espressivi anche nel settore letterario e alla interpretazione creativa della cultura classica antica.
- Art. 2** Il concorso è riservato alle Scuole medie inferiori e superiori, che presenteranno racconti d'amore brevi e favole morali brevissime realizzati in attività laboratoriali da singoli studenti, da gruppi di studenti o da classi intere. Le scuole potranno presentare un solo racconto della lunghezza di una sola cartella di max 5850 battute, se trattasi di racconti, e di max 1.500 battute, se trattasi di favole, spazi inclusi in carattere Verdana dimensione 8 per ciascuna delle seguenti sezioni:
- Sezione di elaborazione individuale;
  - Sezione di elaborazione di gruppo/classe;
- La cartella di ciascuna sezione dovrà riportare in testa, oltre alla denominazione della Scuola concorrente, l'indicazione e una breve sinossi della fonte d'ispirazione classica (queste ultime per non meno di 4 e non più di 6 righe, se trattasi di racconti, e per non meno di 2 e non più di 4 righe, se trattasi di favole, in carattere Verdana dimensione 8), nonché l'elenco degli studenti autori del racconto. La cartella sarà sottoscritta dal docente referente e dal dirigente scolastico.
- Art. 3** I **racconti** dovranno essere ispirati alle più belle storie d'amore della mitologia classica, della letteratura greca e della letteratura latina (Elena e Paride, Achille e Briseide, Ulisse e Penelope, Ulisse e Calipso, Ulisse e Nausicaa, Enea e Didone, Giasone e Medea, Teseo e Arianna, Eco e Narciso, Pan e Siringa, Apollo e Dafne, Leandro ed Ero, Perseo e Andromeda, Aconzio e Cidippe, Psiche e Amore, Zeus ed Europa e altre storie indicate nella scheda allegata delle fonti d'ispirazione classica).
- Le storie d'amore dovranno essere liberamente reinventate con rovesciamenti dei miti (un lieto fine in luogo di una conclusione tragica della storia; trasformazione di piante e animali in esseri umani in luogo del processo inverso come nei noti episodi dei compagni di Ulisse trasformati in porci e di Dafne in alloro) e/o con sostituzioni e/o integrazioni di una o più parti della trama e dei personaggi e con l'ambientazione nel presente (es. amore contrastato per appartenenza a famiglie o a stati di religioni diverse) o nel futuro fantascientifico (es. amore contrastato per appartenenza a mondi diversi, degli esseri umani e degli alieni). Un modello di storia reinventata è quello di Romeo e Giulietta che affonda le radici in quella antica di Piramo e Tisbe, protagonisti di un amore contrastato dai genitori che si conclude tragicamente per un fatale

equivoco al momento della programmata fuga: Piramo si toglie la vita credendo che la sua amata sia stata sbranata da una leonessa; Tisbe disperata muore accanto a lui.

Le **favole** dovranno essere liberamente reinventate, traendo spunto anche da fatti di attualità, ed avere come protagonisti prevalentemente gli animali assunti nella tradizione quali simboli di vizi e virtù umane- il leone, il cavallo, l'aquila: sentimenti nobili; la rana, il topo, la formica: sentimenti più modesti; l'aquila, la scimmia: l'astuzia- (es. la prepotenza nel caso del sopruso su un ragazzo disabile, come dalla favola "Il lupo e l'agnello"; l'ambizione smodata nel caso dell'incidente mortale per guida spericolata sulla strada nell'intento di imitare i campioni delle corse su pista, come dalla favola "La rana e il bue"). Un modello di favola morale reinventata è " L'omo e la scimmia" di Trilussa. Le favole dovranno contenere in testa (promittio) o in chiusura (epimitio) la brevissima riflessione morale (fabula docet, mutoi deloi = la favola insegna, dimostra...)

- Art. 4** Saranno prese in considerazione, prioritariamente, le adesioni delle Scuole che si impegnino ad essere presenti con spese a loro carico alle giornate di premiazione con il gruppo scolastico costituito da almeno 2 studenti ed 1 accompagnatore, essendo il premio finalizzato a creare momenti di scambio partecipato tra le Scuole delle esperienze didattiche di produzione letteraria.
- Art. 5** Sarà operata una selezione delle Scuole per l'ammissione al concorso sulla base dei temi proposti, delle risorse umane coinvolte e delle esperienze eventualmente già maturate nella produzione didattica letteraria e in altre produzioni, teatrale, cinematografica, musicale.
- Art. 6** Saranno consegnati attestati di partecipazione a tutte le Scuole ammesse al concorso-premio.
- Art. 7** Le domande di partecipazione e i racconti dovranno pervenire in copia stampata e in ulteriore copia su floppy disk prima della manifestazione e comunque **entro il 21 aprile 2007** ai seguenti indirizzi:

**Liceo Statale "Virgilio" contrada Maddalena – 71018 Vico del Gargano**  
**Tel.: 0884/991220 – FAX : 0884-969181; e-mail: [liceovico@inwind.it](mailto:liceovico@inwind.it)**

**Istituto Comprensivo Statale " Manicone" Via Papa Giovanni XXIII – 71018 Vico del Gargano –**  
**Tel.: 0884/991143 – FAX: 0884/967084**

- Art. 8** Sarà data comunicazione alle Scuole della selezione come finaliste **entro il 28 aprile 2007.**
- Art. 9** I racconti e le favole pervenuti non saranno restituiti e resteranno nell'archivio scolastico.
- Art. 10** La manifestazione del concorso avverrà, congiuntamente alle manifestazioni gemelle della "Mostra del Cinema della Scuola" e della "Mostra del teatro classico della Scuola" ed in concomitanza con il concorso nazionale "Vivere un Parco", nel mese di maggio (prima decade) .
- Art. 11** Per l'individuazione dei racconti vincitori e delle favole vincitrici opereranno n. 2 giurie:
- la giuria degli studenti delle Scuole organizzatrici, che selezionerà n. 10 finalisti per ogni sezione.
  - la giuria tecnica, costituita da docenti ed esperti del settore letterario, cinematografico e teatrale, che sceglierà tra i finalisti un vincitore per ogni sezione.

È prevista in caso di disponibilità finanziaria la trasposizione di un racconto in rappresentazione teatrale o in un cortometraggio.

Saranno assegnati dalla giuria tecnica n.8 premi (targa *Premio letterario della Scuola 1) San Valentino racconti d'amore e cultura classica* e 2) *Favole morali e Cultura classica*) così suddivisi:

- n.1 a ciascuno degli studenti vincitori delle scuole medie inferiori e superiori, per la sezione di elaborazione individuale
- n.1 a ciascuno dei gruppi vincitori delle scuole medie inferiori e superiori, per la sezione di elaborazione di gruppo/classe

Saranno consegnati attestati di merito a tutte le scuole ammesse alla fase finale del concorso-premio e alle altre segnalate dalla giuria tecnica.

Saranno consegnati attestati di partecipazione a tutte le scuole ammesse al concorso-premio.

- Art. 12** La consegna dei premi e degli attestati di partecipazione avverrà alla presenza delle autorità scolastiche, dei rappresentanti degli Enti patrocinanti il concorso e dei rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte.
- Art. 13** L'organizzazione si riserva di diffondere, attraverso i diversi mezzi di comunicazione, foto e notizie riguardanti le scuole e i racconti e le favole inviati. Si riserva inoltre, avendone la disponibilità finanziaria, di pubblicare i racconti e di presentarli nel corso di altre manifestazioni o eventi culturali senza fine di lucro, al fine di promuovere l'attività delle scuole nel settore letterario.

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente regolamento.